



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-03-2016 (punto N 19)**

Delibera N 215 del 22-03-2016

*Proponente*

CRISTINA GRIECO  
DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI*

*Estensore DONATELLA DEGANI*

*Oggetto*

Approvazione della programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*Assenti*

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Programmazione

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto Ministeriale 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con la legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", Art. 52 "Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS";

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

Visto il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)", (GU n.92 del 19/4/2013);

Visto l'Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, ss.mm.ii.;

Visto l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." ss.mm.ii.;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008, in particolare l'art. 29, *Disposizioni transitorie, comma 1*: "Gli strumenti di programmazione settoriale o intersettoriale approvati dal Consiglio regionale al momento dell'entrata in vigore della presente legge, rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5.";

Visto il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012 che all'obiettivo globale 2. prevede di promuovere e sostenere l'accesso ad un'offerta formativa di alto livello per la qualificazione professionale dei giovani, secondo una logica di integrazione fra scuola, formazione, Università e mondo del lavoro; e dove all'*Obiettivo specifico 2.a* stabilisce di dare sostegno alla qualificazione professionale dei giovani, nell'ambito del sistema complessivo di istruzione e formazione professionale regionale, che comprende i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'istituzione dei Poli tecnico Professionali (PTP);

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2016, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 21 dicembre 2015 che, tra le priorità dell'azione regionale, individua, quali strumenti utili allo sviluppo della qualità dell'istruzione quegli interventi finalizzati a garantire nuovo e qualificato lavoro, collegando la scuola al sistema produttivo, in particolare: il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali e degli Istituti tecnici Superiori (ITS), la revisione complessiva del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione, in stretta connessione con fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale 29 giugno 2011, n. 49 "Approvazione programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 - 2015" che contiene il progetto integrato di sviluppo denominato GiovaniSì - Progetto per l'autonomia dei giovani, che ha come obiettivo quello di potenziare opportunità legate al diritto allo studio-formazione, apprendimento, specializzazione mediante il sistema istruzione e formazione professionale (IeFP) e i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 596 del 21 luglio 2014, di modifica e integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 771 del 23 settembre 2013, relativa alla programmazione territoriale triennale 2013/2015 dell'Istruzione e Formazione tecnica superiore e l'istituzione dei Poli Tecnico Professionali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 635 del 18 maggio 2015 che approva le Procedure di gestione per gli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 124 del 1.03.2016, avente ad oggetto Regolamento (UE) 1304/2013 - Modifica del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020";

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 4/2014, "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Dato atto che la citata normativa statale stabilisce che:

- le Regioni, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di loro esclusiva competenza, adottano i propri piani territoriali triennali, con riferimento agli indirizzi della

programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei;

- al fine di soddisfare il fabbisogno formativo in una determinata filiera produttiva territoriale, gli I.T.S. possono attivare, purché sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, percorsi formativi finalizzati al rilascio del Diploma di Tecnico Superiore riferiti a figure nazionali anche comprese in aree tecnologiche diverse da quella di riferimento dell'ITS, purché definite a livello nazionale e a condizione che siano strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento dell'I.T.S. stesso;
- le Fondazioni I.T.S. regolarmente costituite entro la data del 16 luglio 2015, possono attivare altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3, allegato b) del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008, anche in filiere diverse da quella di riferimento, fermo restando il rispetto dell'iter di autorizzazione nazionale e regionale e purché dotate di un patrimonio che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi, calcolato secondo i parametri indicati nel DPCM 25 gennaio 2008;
- sono considerati prioritari i programmi di intervento multiregionali, volti a valorizzare le complementarità tra le filiere produttive dei territori interessati;
- possono accedere ai percorsi ITS, oltre ai giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, anche i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnico-professionale (IeFP), seguito da un percorso di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS);
- i corsi di Istruzione Tecnica Superiore sono avviati dalle Fondazioni, entro il 30 ottobre di ciascun anno.
- i corsi di cui al comma precedente sono sostenuti dall'insieme delle risorse nazionali e regionali, anche messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati e dall'Unione europea;

Ritenuto di rispondere pienamente alle indicazioni contenute nei citati atti nazionali e regionali attraverso la conferma, qualificazione e consolidamento delle Fondazioni ITS, esistenti e dei Poli Tecnico Professionali, come specificamente indicato nell'allegato A) al presente atto;

Ritenuto, al fine di razionalizzare l'offerta, di procedere con successivo atto della Giunta Regionale, nell'arco della programmazione triennale 2016-2018, all'aggregazione, anche in forma di rete, per filiera, dei Poli Tecnico Professionali già costituiti, nonché all'istituzione di ulteriori due Poli Tecnici Professionali, rispettivamente nelle filiere dell'Energia e della Sanità, ove operano le Fondazioni ITS "Energia e Ambiente" e "Nuove Tecnologie della Vita", ma non è ancora presente il relativo PTP;

Dato atto che la programmazione dei percorsi IFTS è ricompresa nella programmazione di cui alla DGR 449 del 7 aprile 2015, con riferimento alle filiere ivi individuate come prioritarie;

Ritenuto per quanto sopra di approvare la programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali, contenuta nell'allegato A) "Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere della Commissione Permanente Tripartita del 14 marzo 2015;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 3 marzo 2016

A voti unanimi

#### DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali" allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di demandare al dirigente del Settore Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore gli atti necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente delibera, ivi compresa l'assunzione degli eventuali relativi impegni di spesa.
- 3) Di dare atto che per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento si provvederà con successivi propri atti, in conformità a quanto previsto dalla Decisione n. 4/2014, mediante l'utilizzo delle risorse regionali, statali e afferenti al Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014-2020 di cui alla DGR 124/2016, così come delineate nell'Allegato A), paragrafo 7, alla presente deliberazione.
- 4) Di provvedere all'inoltro del presente atto, da parte del Settore regionale Programmazione Formazione Strategica e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore della Direzione Istruzione e Formazione, al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nonché all'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile  
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore  
Paolo Baldi